

**Y10**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale XXI aprile 19  
via tuscolana 160  
eur - piazza caduti  
della montagna 30

ieri ● minima 16°  
○ massima 33°  
Oggi il sole sorge alle 5.51  
e tramonta alle 20.40

# ROMA

La redazione è in via del Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

**rosati**  
**LANCIA**  
un'estate in Y10



## Per l'omicidio della Magliana 18 anni di pena all'ex fidanzato

Paolo Zingone (nella foto), il fidanzato di Barbara Chirra, la ragazza trovata morta in canale della Magliana nell'agosto scorso, è stato condannato a 18 anni. In base alla ricostruzione della tragedia, fatta dai giudici della quinta sezione di piazzale Clodio, Zingone aveva picchiato la ragazza con violenza durante una dei soliti litigi fino a farla cadere nel fosso. Poi le si era avventato contro soffocandola nell'acqua putrida. La corte d'appello non ha creduto invece alla tesi del ragazzo ventinovenne che ha sempre sostenuto di aver spinto Barbara in un momento di rabbia negando di averle tenuto la testa sott'acqua fino all'annegamento. Carabinieri e polizia hanno infatti riferito di ripetute minacce di Zingone tanto da indurre i genitori di Barbara a denunciarlo al commissariato di zona.

## Una truffa di furto in taxi Denunciati i due passeggeri

Il tassista senza volto, l'«Armeno Lupin» che avrebbe rubato due valigie colme di gioielli a due malcapitati turisti non esiste. Dopo un pomeriggio di interrogatorio in questura la squadra mobile crede sempre meno al racconto di Claudio Righi 38 anni e Antonio Trojani di 42 di un uomo vestito da tassista che li avrebbe fatti scendere dall'auto gialla con la scusa di un guasto per poi fuggire con 350 milioni di preziosi. Anzi Righi e Trojani sono stati denunciati per concorso in furto probabilmente si erano messi d'accordo con il ladro. Pare infatti impossibile che nessuno dei due abbia saputo dare una descrizione convincente dell'uomo, oltre a non aver notato la targa o la sigla del taxi.

## A fuoco i prati di Nuovo Corviale Vigili del Fuoco senza tregua

La provincia di Roma va a fuoco da Bracciano alla periferia della capitale. Anche i centralini dei Vigili del fuoco sono stati intasati da chiamate di soccorso. Quasi tutti gli interventi sono stati per spegnere piccoli incendi di sterpaglie ai margini delle strade nazionali e delle consoliari. I due più impegnativi sono stati nella zona di Corviale sulla Portuense dove sono andati in fiamme i prati intorno al «Serpentone» e in via Sartono, dietro la Fiera di Roma.

## Ponte Galeria Rischi ambientali per la discarica? Studio del Comune

La discarica di rifiuti tossici e nocivi a Ponte Galeria ha bisogno di uno studio di impatto ambientale. A chiederlo non sono più soltanto gli abitanti della zona già «inletata» dallo stoccaggio di rifiuti urbani di Ponte Malnome. Il consiglio comunale di martedì scorso ha approvato all'unanimità un documento nel quale si chiede alla giunta di farsi carico del problema. Un collegio di esperti dovrà valutare attentamente i pericoli ambientali della realizzazione della nuova piattaforma di smaltimento prevista nel piano regionale di smaltimento. Intanto l'assessore alla sanità Gabriele Mori ha disposto un monitoraggio dei fumi di scarico dell'inceneritore di Ponte Galeria.

## Domani la firma della convenzione Università-Regione

Il consiglio di amministrazione della Sapienza ha approvato la convenzione tra università e Regione Lazio per il Policlinico «Umberto I». Il rettore Giorgio Tecce ha avuto la delega alla firma del protocollo di intesa con l'unanimità dei voti. La stipula della convenzione è prevista per domani. Il testo apre ulteriori margini di autonomia per l'Ateneo nella gestione del personale, nello sviluppo della ricerca e nella didattica. Resta da vedere cosa sarà previsto per l'apertura dell'ospedale di Pietralata.

## L'università cattolica prevede boom di matricole per medicina

Boom di iscrizioni alla facoltà di medicina a nell'università cattolica. Per partecipare agli esami e accedere ai 200 posti messi in palio con la regola del numero chiuso si deve presentare domanda entro il 24 di agosto. E il preside prof. Arnaldo Capelli tiene a dire che il 95% degli studenti che riescono a passare la selezione arriva alla laurea. Le prove scritte riguardano matematica, fisica, chimica e biologia.

## Spinaceto avrà un parco di sei ettari Parola di assessore

Tra pochi giorni anche Spinaceto avrà il suo spazio di verde pubblico non appena il servizio giardini del Comune sarà terminato i lavori in via Caduti della Resistenza e in via Renzini. Il nuovo parco sarà grande sei ettari con gli alberi più diffusi nelle venti regioni italiane e sarà a costo zero grazie al contributo della società che ha predisposto le «isole 90» durante i campionati del mondo di calcio. Lo rende noto l'assessore Corrado Bernardo.

RACHELE GONNELLI

Fino a domenica 22 luglio a Roma

## Quest'estate leggo a sbafo.

Tutti i giorni con l'Unità un libro gratis a sorpresa. Amanti della lettura, sfogatevi.

l'Unità Editori Riuniti

Pende come la torre di Pisa e soffre per il traffico. Le vibrazioni della metro uccidono il teatro romano.

Uno studio fotogrammetrico iniziato martedì scorso dovrà misurare la staticità del simbolo della Capitale.



Accanto il Colosseo in basso un tecnico al lavoro per misurare la staticità dell'anfiteatro.

# Colosseo in pericolo Check up per l'anfiteatro

Pende già come la torre di Pisa e ogni giorno le vibrazioni della metropolitana e del traffico mettono a repentaglio la sua stabilità. Per il Colosseo c'è bisogno di una forte cura di consolidamento. Quale? Per metterla a punto ha preso il via il «Progetto Colosseo», promosso dall'Università la Sapienza. Migliaia di fotogrammi per definire con precisione le dimensioni e la staticità del simbolo di Roma.

CARLO FIORINI

Una parte del Colosseo pende già come la torre di Pisa. Le vibrazioni del traffico e della metropolitana l'incuna, e l'età avanzata e l'eventualità di un sisma lo minacciano da vicino. Insomma i rischi di un cedimento del simbolo di Roma non sono fantascienza. Il muro di fronte alla fermata della metropolitana alto 20 metri, negli ultimi anni ha ceduto verso l'interno dell'anfiteatro la parte superiore è spostata di un metro rispetto alla base. Poi c'è il rischio del sommovimen-

ti sismici storicamente la media è di un terremoto ogni trent'anni e l'ultimo è stato registrato nel 1702. E così per capire come rafforzare l'anfiteatro Flavio l'Università con la collaborazione di due sponsor «esperti», martedì scorso ha dato il via ad un progetto di studio approfondito del monumento che ieri è stato illustrato alla stampa.

Migliaia di fotogrammi verranno scattati dal cielo e da terra, con apparecchiature fornite dalla Omi-Augusta e dal-

l'Agip, e serviranno a rilevare con precisione mai avuta prima le dimensioni del gigante simbolo di Roma. Una piattaforma mobile è già in azione ai piedi del Colosseo, trasporta le macchine fotografiche speciali fornite dall'Omi-Augusta, i primi fotogrammi sono già stati scattati.

Gli ultimi studi sulla staticità dell'anfiteatro risalgono a quasi due secoli or sono, dopo il 1810 nessuno si è più interessato alla sua salute. «Lo studio fotogrammetrico», spiega l'ingegnere Renzo Carlucci, docente di topografia e responsabile del progetto - sarà la base per la messa a punto degli interventi per rendere più solida la struttura. Completati gli studi nel dicembre del '91 i responsabili del progetto spediscono in campo i rilievi e i risultati e le proposte di interventi.

«Alcune cose utili per preservare il monumento sono fin da ora individuabili», dice il professor Carlucci - la chiusura al

traffico della zona intorno al Colosseo per arginare l'inquinamento sistemare dei pannelli antivibranti a ridosso della metropolitana che passa a soli tre metri dalle fondamenta.

«La tecnica fotogrammetrica», spiega il professor Renzo Colla responsabile della direzione fotogrammetrica dell'Omi-Augusta - permette di misurare con esattezza le dimensioni esatte del monumento e che permetteranno una restituzione grafica dei dati matematici. Avremo una rappresentazione in scala 1 a 50 che sarà la più fedele mai avuta fino ad oggi.

Parte delle fotografie speciali verranno scattate da un elicottero Augusta AB-412 che nei prossimi mesi vedremo spesso volteggiare sul Colosseo. Lo studio prevede anche l'utilizzo di particolari sensori termici che permetteranno di analizzare la reazione dei blocchi di travertino alle variazioni della temperatura.

Alla realizzazione del progetto contribuiranno cinque dipartimenti universitari, sotto la supervisione della facoltà di ingegneria e con la collaborazione dell'Istituto Centrale per il restauro e della Sovrintendenza archeologica di Roma. Per preparare tutta l'operazione ci sono voluti tre anni, e fino ad ora l'Università per realizzarlo ha stanziato 180 milioni, contro la cifra richiesta che era di tre miliardi. Parte dei costi dell'operazione è stata coperta dai due «sponsor» l'Omi-Augusta che ha fornito le apparecchiature fotogrammetriche e l'Agip che ha messo a disposizione personale e mezzi utilizzati per le ricerche petrolifere sulle piattaforme marine.

Gli ultimi interventi di salvaguardia del Colosseo furono portati a termine nel marzo dell'80, e riguardarono il restauro delle colonne portanti disgregate, un intervento limitato che non ha messo in salvo la stabilità del monumento.

Secondo i primi dati del Provveditorato promosso il 93,5% In difficoltà solo gli alunni delle professionali

## Maturità record per i romani

Presentati dal Provveditorato agli studi i primi dati sugli esami di maturità della capitale. Gli studenti del '90 sono stati quasi tutti più bravi di quelli dell'anno scorso. Tra i 1.398 ragazzi su cui si è basato il sondaggio del Provveditorato, solo 90 sono stati bocciati. Più bravi gli allievi di classici, artistici e linguistici. Meno brillanti, invece, i giovani degli istituti professionali.

ALESSANDRA BADUEL

Hanno sudato, sofferto, spasmato, ma ci sono riusciti. Gli studenti romani che affrontavano quest'anno la prova delle superiori sono diventati tutti, o quasi, maturi. Nel sondaggio orientativo condotto dall'ufficio stampa del Pro-

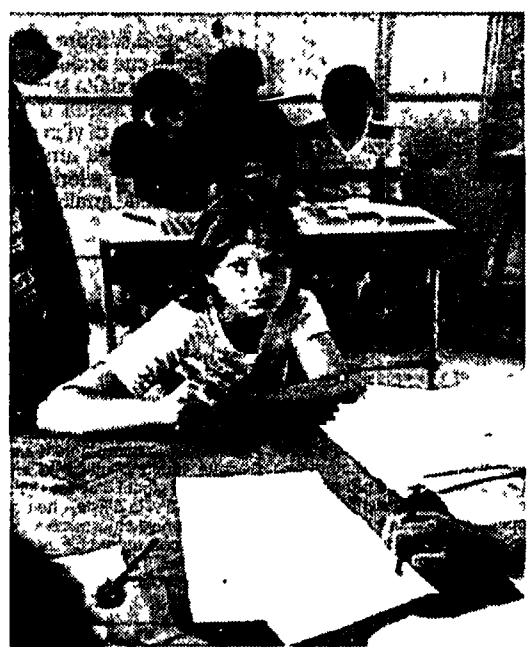
veditorato sugli esami di maturità nella capitale, i promossi sono il 93,5%. Sono stati analizzati i risultati di 33 commissioni sulle 668 mobilitate, ovvero le prove - a quanto pare pregevoli - di 1.398 ragazzi, quelli che non ce l'hanno fatta sono

solo 90. Uno sparuto 6,4% che il prossimo settembre dovrà tornare tra i banchi, a fare l'«anziano» della classe. L'anno scorso nei dati totali erano il 9,2%. Ma quest'anno libri insegnanti e ferree clausure primaverili hanno potuto di più. Del gruppo già vagliato, 109 ragazzi erano esaminati da 2 delle 73 commissioni dedicate ai licei classici e sono stati tutti promossi. Già l'anno scorso, però i giovani del classico si erano ampiamente distinti, superando la maturità in una percentuale del 97,4. La novità di quest'anno sono invece gli ottimi risultati di creativi e poliglotti. Nei licei artistici, in 5 commissioni su 17 i promossi

sono stati 278 su 278. Stesso risultato per i 37 ragazzi esaminati in una delle 15 commissioni convocate per i linguistici.

Peggiora invece la situazione degli istituti professionali dove l'anno scorso superò l'esame il 90,1% dei ragazzi. Questa volta, tra 376 maturandi vagliati da 10 delle 84 commissioni i bocciati sono stati 46 e i promossi solo 330. Se i dati parziali verranno confermati questo significa un 12,2% di respinti, cioè un 2,3% in più rispetto al luglio dell'89. E le cose non sono andate tanto bene neppure tra gli aspiranti geometri dove in 4 commissioni su 23 solo 197 ragazzi su 237 sono usciti maturi dalla prova.

Di nuovo tutto bene, poi per gli altri. Nei tecnici industriali, in 4 commissioni su 84 ci sono stati 201 promossi. Tutti passati anche i 53 ragazzi programmati dell'unica commissione vagliata sulle 36 esistenti. Infine solo due bocciati su 63 in una commissione sulle 130 dedicate ai commerciali e sempre solo due tra i 44 di una delle 11 commissioni dei periti aziendali. In generale, dunque i ragazzi arrivano all'ultimo anno delle superiori preparati. Segno che le massicce decimazioni del primo anno di liceo, con cui anche quest'estate tanti quattordicenni sono stati condannati a ripetere l'anno, servono a proseguire su basi solide.



## Fresche ore della notte al Castello

Non è una «fiera» del libro quindi non bisogna pagare il biglietto per curiosare tra i bianchi stands di Viale Cardinali Dell'Acqua. Così come non si vende coca-cola a 5.000 lire il bicchiere per incrementare gli incassi della serata. E nella logica dei responsabili dell'area espositiva - Vito Altueri e Rosanna Vano - creare animazione nelle condizioni ottimali per chi vuol crescere culturalmente.

L'area apre alle 9 del mattino e chiude alle 2 di notte. E ce n'è per tutti i gusti.

«Notizie dal passato» è il padiglione prediletto degli «incontentabili». Le grosse rantà, ormai da tempo non trovano più posto nelle bancherelle, ma ugualmente le mani dello studioso e del letterato si «infilano» tra le copertine polverose e le pagine ingiallite, sempre alla ricerca di una edizione pregiata o fuori commercio.

Lungo il «comodo» alberato c'è spazio per i piccoli editori «Newton Compton», «Sellerio», «Passigli» e «Stampa Alternativa». Tra la letteratura del primo '900 le monografie stonche

Schegge di cultura sotto le possenti mura turme di Castel Sant'Angelo, tra i bastioni di S. Luca e S. Giovanni. Libri antichi, usati e d'occasione, best-sellers, favole e guide turistiche. E ancora incontri, dibattiti, seminari, musica, film, giochi, rassegne d'arte e sedute di poeti improvvisatori. Il tutto siglato «Invito alla lettura», la manifestazione organizzata e autofinanziata dai librai ambulanti.

MARISTELLA IERVASI

delle bellezze della Capitale, gli aspetti della poesia contemporanea i profili di artisti scomparsi spuntano le pubblicazioni autofinanziate («edizioni Millelire»), le vanopie copertine dei volumi enogastronomici e i libri di favole a prezzi stracciati 4 x 10.000.

Il percorso sembra un piccolo fiume tranquillo con sobbalzi e dolci cascate. La gente scivola senza fretta in un triangolo immaginario che sta tra Ponte Sant'Angelo e il sottostante mercatone di Tevere: Tevere jazz e lo spazio del «sapere». Un disegno/boom-rang che dopo una lunga linea

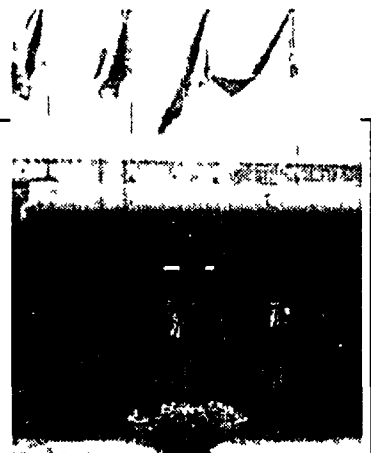
to, swing puro. Ma chi è? - domanda un giovane. È Tony Scott, quello che accompagna Billie Holiday. Un grande visivo distoglie lo sguardo. Lo stand del centro anziani è anche questo tv pubblica, video maglie di lana e cotone fatte a mano, quadri di pittori domenicani e in un angolo un piccolo televisore che trasmette filmati delle ultime gite che quelli del Centro hanno fatto in pullman. Il «deus ex machina» dell'universo «anziani» è Carlo Ingami un genio senza titolo di studio. Parla di calcoli infinitesimali di problemi che nessun computer può risolvere e di cui lui, non sa dire perché, conosce la soluzione. Fa leggere, tenuti ordinatamente in una cartella a molla, i ritagli stampa di tanto tempo fa anni '50-'51 quando persino la Nasa si occupò di lui. Ma poi torna con i piedi per terra e dice: «Il Centro funziona grazie alla passione di pochi perché se dovessimo aspettarci il Comune».

Questo spazio del «fare e del sapere con intelligenza» resta aperto fino alla fine di settembre.



Termini nel caos Odissea nella stazione per un biglietto

A PAGINA 18



Niente giunta alla Regione Il pentapartito impone il rinvio

A PAGINA 19